ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Domenica

5 giugno

2022

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Domenica 5 giugno 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno
più La Gazzetta dello Sport € **1,50***
*Abbinamento obbligatorio
Con il libro «Quattro giorni» € **9,90**

La Gazzetta di Puglia - Corriere delle Puglie
Quotidiano fondato nel 1887

20605
9 771594 103002

TARANTO

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - Aut. n° sud/01217 del 05.2022 Periodico R.O.C. - Anno 135° Numero 105

LA STORIA

La piccola Sara venuta al mondo tra i tornanti

di **ROBERTO CALPISTA**

Una corsa in ambulanza per coprire gli ottanta chilometri di tornanti che separano Vieste dalla «Casa Sollievo della Sofferenza», l'ospedale che volle Padre Pio a San Giovanni Rotondo. La piccola Sara però aveva fretta di venire al mondo e dal momento che le vergognose politiche sanitarie pugliesi non le hanno permesso di nascere nella sua città - regina «bistrattata» del turismo - dove c'è solo un piccolo pronto soccorso, ha pensato bene di farlo a bordo del mezzo di emergenza, davanti alla splendida Baia delle Zagare. Il Santo di Pietrelcina probabilmente ci ha messo lo zampino e poi c'è stata la grande esperienza di Isabella, l'infermiera del 118. Perché per nascere, vivere, curare o curarsi in questo angolo di paradiso, occorrono infinita pazienza e una profonda fede. Mamma Rita, 31 anni, e la piccola ora stanno bene in quell'ospedale sempre troppo lontano. Mentre le spiagge del Promontorio iniziano ad affollarsi di turisti e nessuno, come al solito, prova vergogna.

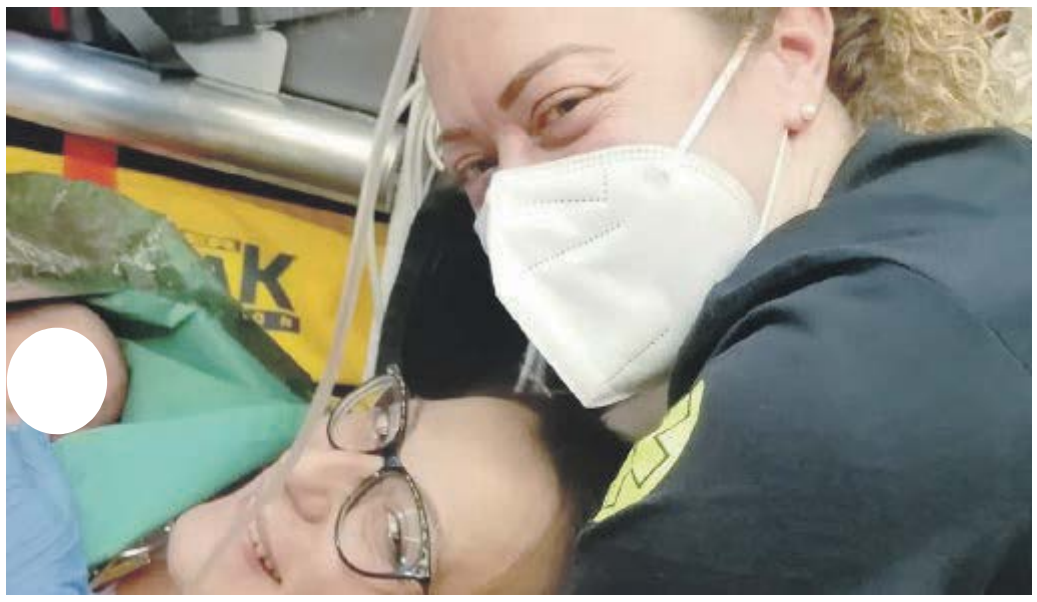
VIESTE IL RACCONTO DEL SINGOLARE PARTO NELLE PAROLE DELL'INFERMIERA ISABELLA TARONNA

Sara la piccola nata sull'ambulanza

MICHELE LAURIOLA

Nasce in ambulanza vicino Baia delle Zagare ed è subito accolta con grande affetto dal personale del pronto soccorso di Vieste.

«È difficile trovare le parole per descrivere le emozioni di un evento così bello, ma anche altrettanto impegnativo». Nelle parole di Isabella Taronna, infermiera, che in squadra con la dottoressa Sophie Sater, ginecologa e medico di primo intervento, Marco Puzzolante, soccorritore, e Antonio Colella, autista, tutti in servizio ieri notte, hanno garantito la migliore assistenza nel far nascere Sara, la bimba venuta alla luce tra le braccia dei soccorritori, dopo che la mamma Rita, 31 anni, già mamma di due figli, era stata accompagnata d'urgenza, dal marito Vito, al



pronto Soccorso di Vieste per via delle forti contrazioni.

«Dopo 14 anni, il mio primo parto in ambulanza. Tre minuti dopo la mezzanotte, all'altezza di Baia delle Zagare, è nata Sara, una bimba splendida di 4 chilogrammi. Un soccorso durato più di un'ora, dal Ppi di Vieste, fino a San Giovanni Rotondo. Grazie alla dottoressa Sater che con la sua calma e professionalità ha coordinato a perfezione tutto il soccorso; fondamentale la collaborazione di Marco, il soccorritore di questa notte magica e non ultimo Antonio, autista grandioso. Grazie anche a me, perché non smetto mai di credere nella meraviglia di questo lavoro, e in ciò che spesso ci lascia dentro al cuore». È questo il commento di

Con la ginecologa Sophie Sater Marco Puzzolante soccoritore e Antonio Colella autista

Isabella, l'infermiera di Monte Sant'Angelo, che ha commosso la signora Rita che stringe al petto la sua bambina e ringrazia con affetto tutti i sanitari coinvolti in questa bella avventura dal lieto fine. Adesso mamma e neonata sono ricoverate presso l'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza e, secondo quanto riferito dai sanitari, stanno bene.

Insomma, una notte movimentata, di quelle che spesso succedono specie nella stagione estiva, quando si moltiplicano le presenze sul Gargano e, purtroppo, anche le richieste di soccorso. Spesso sono richieste per tragedie, incidenti stradali e infortuni, ma questa volta è una storia che racconta della bellezza della vita e della fretta della piccola Sara di venire al mondo, anche a bordo di un'ambulanza.

SANITÀ/2 DOMANI UN CONVEGNO SCIENTIFICO A TENUTA MORENO

Terapie innovative a tutela della salute delle donne

Contraccezione, menopausa, procreazione medicalmente assistita, neoplasie: sono alcuni degli argomenti che verranno trattati nel workshop scientifico "La tutela della salute della donna: ormoni e terapie innovative" in programma a Brindisi domani.

L'appuntamento, giunto ormai alla settima edizione, proporrà ai partecipanti una serie di relazioni dedicate ai disturbi più diffusi nella sfera riproduttiva delle donne e ai trattamenti più innovativi per affrontarli.

Responsabile scientifico del corso è il dottor Massimo Stomati, direttore dell'Unità operativa complessa di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale "Camberlingo" di Francavilla Fontana; un reparto in grado di erogare prestazioni altamente specializzate, come quelle garantite dal Centro per la menopausa e dall'ambulatorio di Ginecologia endocrinologica e dell'età adolescenziale.

Quest'ultimo è attivo da un anno, e si occupa prevalentemente di patologie ed anomalie collegate al ciclo mestruale.

"Quella che risulta in preoccupante crescita - dice il dottor Stomati - è la policistosi ovarica. Ne soffre circa il 10% della popolazione femminile. È un fenomeno che si registra in tutti i paesi dell'area mediterranea. Oggi riusciamo a diagnosticarlo meglio che in passato, e questo probabilmente ne spiega l'incremento statistico. Le cause - prosegue Stomati - risiedono in una alterazione di alcuni enzimi. Da una parte ciò dipende da fattori genetici, e quindi ereditari; ma entrano in gioco anche gli stili di vita, soprattutto alimentari. L'eccesso di carboidrati, per esempio, è uno dei fattori di rischio. La cura quindi può prevedere una somministrazione di ormoni, ma anche una rimodulazione della dieta ed il ricorso ad integratori alimentari. Nel nostro ambulatorio - conclude - svolgiamo un lavoro multidisciplinare di équipe, al quale collaborano specialisti di vari rami, inclusi pediatri e dietologi".

> **In programma una serie di relazioni dedicate ai disturbi più diffusi nella sfera riproduttiva delle donne e ai trattamenti più innovativi per affrontarli**

La Ginecologia del Camberlingo si dedica anche ad attività di ricerca. È stata scelta, unica in Puglia, per le rilevazioni di uno studio clinico nazionale dedicato all'atrofia vulvo-vaginale; una patologia che è fonte di dolori e fastidi in grado di condizionare pesantemente anche la vita sessuale delle donne che ne sono affette. "A questo studio ci stiamo dedicando da dicembre - spiega il dottor Stomati - insieme con gli altri centri selezionati nelle diverse regioni italiane. Abbiamo in osservazione venticinque donne, che sottoponiamo a due distinte terapie: somministriamo loro medicinali per la tradizionale via vaginale ma anche per via orale. Il fine della ricerca è quello di verificare l'accettabilità dei trattamenti: in quale misura, cioè, l'organismo femminile riesce a giovarsi delle differenti terapie."

Il workshop si terrà a Palazzo Virgilio Hotel dalle 9 alle 18 di domani.

SANITÀ

Senologi da tutta Italia a confronto

L'Autorità portuale ospiterà domani "Next Generation", un congresso scientifico organizzato da Anisc, l'associazione nazionale italiana Senologi chirurghi, e patrocinato dall'Asl di Brindisi.

Nell'occasione, saranno senologi under 45 provenienti dalle più importanti Breast Unit italiane a illustrare le tematiche e le tecnologie in uso nella ricerca scientifica e nella pratica clinica. Alle sessioni di lavoro parteciperanno Francesco Caruso, presidente nazionale Anisc, e Stefano Burlizzi, responsabile dell'unità operativa di Chirurgia senologica dell'ospedale Perrino, presidente del congresso e componente del consiglio direttivo nazionale dell'Anisc. Il direttore generale della Asl di Brindisi, Flavio Roseto, porterà i suoi saluti ai partecipanti.

Con questo evento l'Anisc mette al centro i giovani chirurghi affiancati dai senior in qualità di moderatori e discussant. I componenti della Breast Unit dell'ospedale Perrino presenteranno alcune procedure innovative, testimonianza dell'altissimo profilo raggiunto dalla senologia brindisina.

La scelta della data e del luogo in cui riunire i giovani professionisti della Senologia italiana non sono casuali: i lavori si svolgeranno a ridosso della regata velica internazionale Brindisi-Corfù, per sottolineare l'inscindibile legame tra scienza e mare, tema che ha ispirato idealmente il congresso.

▲ In ambulanza subito dopo il parto

La curiosità

Gargano, il parto è nell'ambulanza

FOGGIA – Era nell'ambulanza, diretta all'ospedale di San Giovanni Rotondo, dove avrebbe dovuto partorire, a 80 chilometri dalla città in cui vive, Vieste, dove c'è solo un pronto soccorso. La piccola Sara è nata però durante il trasporto, all'altezza della suggestiva Baia delle Zagare. «È difficile trovare le parole per descrivere le emozioni di un evento così bello, ma anche altrettanto impegnativo», afferma mamma Rita, 31 anni. Lei e Sara, di 4 chili, sono ora ricoverate nella Casa Sollievo della Sofferenza e stanno bene. Isabella Taronna, l'infermiera del 118, racconta: «Durante il viaggio è avvenuto un piccolo miracolo. Sara è venuta al mondo davanti a un luogo suggestivo. È andato tutto benissimo, si è trattato di un parto fisiologico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

La masterclass per gli urologi

Una masterclass sulle attuali tecnologie chirurgiche impiegate nel trattamento dei Luts – disturbi delle basse vie urinarie – secondari a Ipb (ipertrofia prostatica benigna). È in programma nelle giornate di domani (dalle 14,30) e martedì all'iH hotels Bari Oriente: presidente del corso è il professor Giuseppe Carrieri, direttore del dipartimento di Urologia dell'Università di Foggia e segretario generale della Società italiana di urologia. L'evento punta a confrontare le tecniche emerse negli ultimi dieci anni con quelle già adottate. Si parlerà di prevenzione, gestione del paziente giovane, impatto sulla sessualità e nuove complicanze chirurgiche. L'incontro è aperto anche ai medici di medicina generale. Informazioni al numero 080.548.20.05.

In Puglia

Contagi in calo ma ci sono 6 morti

Altri 1.585 casi di covid su 11.218 test (incidenza del 14%) e 6 morti. È questo il bilancio della pandemia registrato ieri in Puglia, a conferma del trend decrescente. I nuovi casi di ieri sono stati individuati nelle province di Bari (491), Bat (115), Brindisi (101), Foggia (282), Lecce (317) e Taranto (251). Sono residenti fuori regione altre 19 persone risultate positive in Puglia mentre per altri 9 casi la provincia di appartenenza non è nota. Delle 25.497 persone attualmente positive 255 sono ricoverate in area non critica (sabato 252) e 16 in terapia intensiva (sabato 18).